

Quattro ore di caos, poi l'accordo

Atm, il popolo del Salone appiedato dallo sciopero. Il Comune tratta e sigla l'intesa con i sindacati

Primo piano | La Settimana del mobile

Atm, prima intesa dopo lo sciopero

Lo sciopero dei mezzi pubblici non scoraggia il popolo del design. Che sceglie il passante per raggiungere Rho Fiera. Intanto il Comune chiama i sindacati e propone un testo di accordo. Dopo quasi sei ore di trattativa arriva la fumata bianca. Tra gli impegni, «la gestione unitaria di tutti i servizi di mobilità» e il mantenimento della «garanzia occupazionale e salariale».

alle pagine 2 e 3 **Verga**

Il Comune chiama al tavolo i sindacati Atm e propone un testo di accordo. Alle 20.45 arriva la firma dopo aggiustamenti e correzioni e quasi sei ore di trattativa. Al punto 1, il sindaco e la giunta si impegnano alla «proroga dei contratti di servizio non riducendo il perimetro di esercizio e confermando la previsione di spesa 2017 al fine di non ridurre ma potenziare l'attuale servizio di mobilità». Si stabilisce inoltre l'impegno, in attesa di approfondire il quadro legislativo sull'affidamento (con gara o in house) «a individuare le modalità per la gestione unitaria di tutti i servizi di mobilità» e/o «per mantenere la garanzia occupazionale e salariale». In caso di gara per il Tpl, l'indi-

cazione di preferenza sarà per «il lotto unico», se possibile dal punto di vista giuridico ed economico.

Non sono passate neanche due ore dall'inizio dello sciopero dell'Atm che ha fermato i mezzi pubblici nel giorno del Salone del Mobile quando arriva la convocazione dei rappresentanti dei lavoratori: alle 15 a Palazzo Marino, «alla presenza del sindaco». Dopo poco l'intesa sembra già a portata di mano e una domanda sorge spontanea: ma non ci si poteva arrivare prima, scongiurando il blocco della città? Il centrodestra accusa la maggioranza di «disattenzione» e «sottovalutazione». «Questi principi — precisa l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli — sono

quelli che avevamo già sostenuto nel documento in Prefettura. Sono principi chiari, la modalità di definizione fa parte del lavoro dei prossimi mesi. Ma il ritiro della delibera richiesto fino all'altro giorno dai sindacati come pregiudiziale non è possibile». Durante la trattativa Sala ha sostenuto che lo sciopero si poteva evitare. «Ci ha detto che non se lo aspettava e ha ribadito di non dividerne le motivazioni», riferiscono i sindacati. Ma anche per loro «si poteva evitare, lo diciamo da un mese», ha annotato Giovanni Abimelech della Cisl. Per i rappresentanti dei lavoratori, la lettura è chiara: «Siamo stati convocati alle 10.30 — sottolineava Luca Stanzone della Filt Cgil a metà

trattativa —. C'è stata un'adesione massiccia all'agitazione e nessuno vuole andare verso uno sciopero di 24 ore, come prevede la normativa. Ma se non ci fosse stata la convocazione e un'apertura consistente saremmo andati verso questo sciopero». «L'apertura» c'è stata. «Un ottimo risultato», commenta Stanzone. Il sindaco ha partecipato alla trattativa, che poi si è chiusa con la firma degli assessori Granelli e Cristina Tajani (Politiche per il lavoro). È lei a mettere l'accento sul tema occupazione: «È garantito il mantenimento dei livelli occupazionali, a prescindere dall'affidamento in house o con gara».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pacchetto di garanzie su dipendenti, gara e gestione dei servizi Comune e sindacati trovano l'accordo L'opposizione attacca